



La Comunità

7 Marzo 2021

n. 10 - anno 51

IL FATTO E L'INTENZIONE

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. [...]

L'episodio della cacciata dei mercanti nel tempio si è stampato così prepotentemente nella memoria dei discepoli da essere riportato da tutti i Vangeli. Ciò che sorprende, e commuove, in Gesù è vedere come in lui

convivono e si alternano, come in un passo di danza, la tenerezza di una donna innamorata e il coraggio di un eroe, con tutta la passione e l'irruenza del medio-orientale. Gesù entra nel tempio: ed è come entrare nel centro del tempo e dello spazio. Ciò che ora Gesù farà e dirà nel luogo più sacro di Israele è di capitale importanza: ne va di Dio stesso. Nel tempio trova i venditori di animali: pecore, buoi e mercanti sono cacciati fuori, tutti insieme, eloquenza dei gesti. Invece ai venditori di colombe rivolge la parola: la colomba era l'offerta dei poveri, c'è come un riguardo verso di loro. Gettò a terra il denaro, il dio denaro, l'idolo mammona innalzato su tutto, insediato nel tempio come un re sul trono, l'eterno vitello d'oro. Non fate della casa del Padre mio un mercato... Mi domando qual è la vera casa del padre. Una casa di pietre? «Casa di Dio siamo noi se custodiamo libertà e speranza» (Eb 3,6). La parola di Gesù allora raggiunge noi: non fate mercato della persona! Non comprate e non vendete la vita, nessuna vita, voi che comprate i poveri, i migranti, per un paio di sandali, o un operaio per pochi euro. Se togli libertà, se lasci morire speranze, tu dissacri e profani il più vero tabernacolo di Dio. E ancora: non fate mercato della fede.

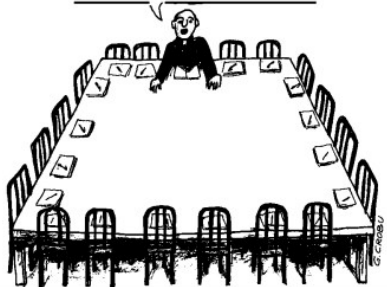
Tutti abbiamo piazzato ben saldo nell'anima un tavolino di cambiamonete con Dio: io ti do preghiere, sacrifici e offerte, tu in cambio mi assicuri salute e benessere, per me e per i miei. Fede da bottegai, che adoperano con Dio la legge scadente, decadente del baratto, quasi che quello di Dio fosse un amore mercenario. Ma l'amore, se è vero, non si compra, non si mendica, non si finge. Dio ha viscere di madre: una madre non la puoi comprare, non la devi pagare, da lei sei ripartorito ogni giorno di nuovo. Un padre non si deve placare con offerte o sacrifici, ci si nutre di ogni suo gesto e parola come forza di vita. Pochi minuti dopo, i mercanti di colombe avevano già rimesso in fila le loro gabbie, i cambiamonete avevano recuperato dal selciato anche l'ultimo spicciolo. Il denaro era pesato e contato di nuovo, era riciclato a norma di legge. Benedetto da tutti: pellegrini, sacerdoti, mercanti e mendicanti.

Il gesto di Gesù sembra non avere conseguenze immediate, ma è profezia in azione. E il profeta ama la parola di Dio più ancora dei suoi risultati. Il profeta è il custode che veglia sulla feritoia per la quale entrano nel cuore speranza e libertà. Chi vuole pagare l'amore va contro la sua stessa natura e lo tratta da prostituta. Quando i profeti parlavano di prostituzione nel tempio, intendevano questo culto, tanto pio quanto offensivo di Dio, quando il fedele vuole gestire Dio: io ti do preghiere e sacrifici, tu mi dai sicurezza e salute. L'amore non si compra, non si mendica, non si impone, non si finge. Ma poi, se entrasse nella mia casa, che cosa mi chiederebbe di rovesciare in terra, tra i miei piccoli o grandi idoli? Tutto il superfluo...



CONSIGLIO PASTORALE

...e chi non è d'accordo
con me,
ALZI LA MANO !!!



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Martedì scorso si è riunito, via internet, il nostro consiglio pastorale parrocchiale. È stato un momento di scambio interessanti e di condivisione di alcune scelte che la nostra comunità parrocchiale andrà facendo.

Non è una cosa così scontata, ma è importante esercitare l'arte dell'ascolto e della condivisione per poter camminare più speditamente assieme e fare, magari, anche alcune scelte profetiche, che magari potrebbero far storcere il naso a qualcuno.

Nelle prossime settimane condivideremo alcune scelte a partire da alcune date per i sacramenti della Iniziazione cristiana.

Naturalmente tutto quello di cui abbiamo parlato ha tanti SE e tanti MA dovuti alle mutazioni di condizione relazionale dovute all'andamento del Covid.



PAPA FRANCESCO AI CATECHISTI

Papa Francesco scrive ai catechisti italiani

«Cari catechisti, vi chiedo di non perdere entusiasmo. Come gli artigiani, anche voi siete chiamati a plasmare l'annuncio con creatività. Non cedete allo scoraggiamento e allo sconforto. Puntate sempre in alto, sostenuti dalla misericordia del Padre».

È un passaggio del chirografo che papa Francesco ha indirizzato a tutti gli operatori in occasione dei 60 anni dell'Ufficio catechistico nazionale. Nell'udienza concessa il 30 gennaio il Santo Padre ha voluto incoraggiare e sostenere coloro che sono chiamati a portare il Vangelo soprattutto tra i giovani e specie in questo tempo in cui molte attività sono sospese. Una fase che pesa anche sui catechisti. «Si percepisce la fatica che attanaglia tutti: la comunità civile e, di riflesso, l'attività delle nostre parrocchie e delle associazioni che inevitabilmente ne risentono» ha detto il direttore dello stesso Ufficio catechistico, monsignor Valentino Bulgarelli, in un'intervista all'agenzia Sir. C'è però una parola chiave, attrattività: «Papa Francesco già nella Evangelii Gaudium legava la proposta dell'evangelizzazione alla capacità di essere attraenti. Con tutto quello che comporta: suscitare il desiderio, provocare domande, sentirsi accolti. Credo che siamo all'inizio di un cammino».



Il grillo parlante

E intanto, tra un Dpcm e varie restrizioni a causa delle varianti, prima o poi ci sarà anche quella mestrina, è arrivato il Festival di Sanremo. Due sensazioni di base:

- Non conoscevo molti cantanti in gara anche se pensavo di essere un po' informato;
- ma questi qua sanno cantare? Sono rimasto un po' allibito dalle abilità canore di alcuni, chiamiamoli artisti che è meglio. La riflessione che facevo è che nella vita non si può vivere solo di idee ma bisogna anche avere delle qualità. Il problema è che molte volte noi stessi non mettiamo in risalto le nostre qualità e mettere in pratica i nostri sogni.



Altra cosa: che bello!!! Che bello avere dei chierichetti e chierichette nuove.

Era visibile negli occhi dei nuovi la trepidazione e l'attenzione a fare un qualcosa che è importante, che è "bello". Mi è venuto in mente quel brano di vangelo che ci dice che non entreremo nel regno di Dio se non diventeremo come bambini. Mi piace dire che non ci viene chiesto di diventare bambini, ma come bambini e direi proprio che la caratteristica di questo "diventare" è lo stupore che essi ci mostrano, l'apertura verso la vita e la loro capacità straordinaria di ripartire dopo un pianto e una litigata, oppure la fiducia che hanno nella persona cara che tende loro la mano dinnanzi a qualcosa che spaventa. Abbiamo davvero bisogno di questo cuore e di questi momenti di vita della parrocchia che ci riconsegnano alla semplicità che crescendo forse rischiamo un po' di perdere.

Il 21 marzo faremo la loro vestizione ufficiale.

Incontro dei fidanzati con il Patriarca Francesco



Oggi pomeriggio alle ore 15.00 nella Basilica di san Marco il Patriarca Francesco incontrerà le coppie che si stanno preparando al sacramento del Matrimonio.

A questo incontro di gioia parteciperà anche don Fabio con le nostre 5 coppie che stanno facendo il percorso nella nostra parrocchia le domeniche pomeriggio

Dacci oggi il nostro amore quotidiano

NOTIZIE BREVI

- Ogni giorno in Quaresima alle ore 6.30 con le comunità neocatecumenali e alle 7.30 celebrazione delle lodi in cripta.
- Via Crucis il Venerdì alle ore 17.45
- I sacerdoti sono disponibili ogni sabato pomeriggio dalle ore 16.00 fino alla Messa delle 19.00 in sala colonne per le confessioni.
- Lunedì alle ore 20.45 terzo appuntamento con le meditazioni sul Vangelo di Giovanni di don Fabio.

RACCOLTA PER LA CARITAS

Oggi, come in tutte le prime domeniche del mese, faremo la raccolta di fondi per a nostra Caritas Parrocchiale. Ringraziando i nostri volontari del grande lavoro che stanno facendo, anche nel campo della loro formazione, ricordo che le offerte non sono destinate solo per distribuire del cibo, ma anche per sostenere famiglie con le bollette, affitti e altro.

Inoltre stiamo predisponendo le basi per l'apertura di un centro di ascolto e il rientro nel campo del lavoro.

Sabato 6 Marzo

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 7 MARZO

III[^] QUARESIMA ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 8 Marzo

Ore 18.30 Santa Messa

Ore 20.45 esercizi spirituali on line

Martedì 9 Marzo

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 10 Marzo

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 11 Marzo

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 12 Marzo

Ore 17.45 Via Crucis

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 13 Marzo

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 14 MARZO

IV[^] QUARESIMA ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00-11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30